

BRIAN ENO/KARL HYDE - Someday world

Scritto da Marcello Valeri

Venerdì 02 Maggio 2014 09:20 - Ultimo aggiornamento Domenica 04 Maggio 2014 20:25

E Brian Eno torna a cantar. Non che abbia mai smesso di farlo ma le ultime emissioni erano tutte strumentali e di sentirlo cantare io ho sempre voglia. Lo fa questa volta accompagnandosi con Karl Hyde, per chi non lo sapesse ex Freu (Doot Doot...) ed ex Underworld (ma sì, colonna sonora di Trainspotting...). Il risultato è un'operina partorita senz'altro con molto gusto nel divertirsi dei due sodali che intessono simpatiche canzoni un pò guascone tanto intrise dei loro vicendevoli trascorsi. L'uso assolutamente anacronistico dei fiati sintetici (anche se come ospite c'è Andy MacKay dei Roxy Music), le ritmiche forsennate come da tempo non si sente nelle uscite di Eno, le influenze afro che già fecero la fortuna dei Talking Heads, qualcosa di kraut e un bel pò di ambient Jazz rendono Someday world simile all'ultimo film di Micheal Gondry : l'effetto stop motion o, se preferite, a passo uno , di queste canzoni sa tantissimo di artigianato e poco di artificio, insomma, rispetto ad altre cose che girano nell'aria, un disco ruffianotto, a suo modo candido, ma pur sempre affascinante che guadagna molti punti soprattutto da metà in poi. Meglio però sentirlo tutto. **(Marcello Valeri)**